

WET

Water Education for Teachers



	Introduzione	Pag	3
	Premessa	Pag	4
1	Progetto Educativo	Pag	5
2	Principi di fondo del progetto WET	Pag	5
3	I destinatari	Pag	5
4	Il target	Pag	6
5	Obiettivi di fondo	Pag	6
6	Metodologia didattica	Pag	6
7	P.O.F. Piano dell'Offerta Formativa	Pag	7
8	Strategia	Pag	7
9	Contatti	Pag	9

Introduzione



Il **Progetto WET** è un programma scientifico internazionale, non profit, sull'educazione all'acqua che ha sede a Bozeman, in Montana (USA). Fondato nel 1984, il Progetto WET ha come obiettivo quello di diffondere l'educazione all'acqua tra ragazzi, genitori, educatori, comunità del mondo, attraverso la creazione e distribuzione di kit didattici e lo sviluppo di programmi nazionali e internazionali su questo tema. Il Progetto WET promuove l'educazione all'acqua partecipando attivamente a congressi e forum mondiali. Nel 2006 si è accreditato come primo progetto mondiale sull'acqua al IV Forum Mondiale dell'Acqua tenutosi a Città del Messico. La Project WET International Foundation è sostenuta da migliaia di donatori.



Azienda italiana fondata nel 1899 a San Pellegrino Terme (Bg), è **leader internazionale** nella distribuzione di bevande analcoliche. Ha deciso di sostenere il progetto perché in linea con il proprio impegno nella CSR: lavora da anni con l'obiettivo di salvaguardare le risorse idriche attraverso progetti in continuo sviluppo che mirano alla valorizzazione di questo bene prezioso riducendone l'impatto ambientale e promuovendo una vera e propria cultura dell'acqua.



Giunti Progetti Educativi, presente dal 1993 nel mercato editoriale nazionale, cura l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di prodotti editoriali in collaborazione con quegli enti pubblici, aziende pubbliche e private che hanno necessità di realizzare campagne educativo/informative rivolte a ragazzi ed adulti, con particolare riferimento al mondo della scuola. Ha al suo attivo oltre 200 titoli dedicati ad argomenti molto vari: l'educazione alimentare e alla salute, l'educazione stradale, le problematiche legate all'ambiente e all'uso corretto delle risorse energetiche, oltre agli attualissimi temi relativi all'integrazione scolastica dei bambini immigrati, alla prevenzione dagli abusi sessuali sui minori e alle adozioni internazionali.



Ellesse Edu opera nel campo della promozione della cultura da oltre 10 anni; leader nelle azioni di CSR (Corporate Social Responsibility) dedicata alle istituzioni scolastiche, accompagna e coordina il percorso delle aziende che vogliono veicolare il processo di responsabilità sociale all'interno della pubblica istruzione italiana. A tutela dell'intento esclusivamente educativo dei propri progetti, Ellesse Edu impegna le aziende promotrici alla sottoscrizione di un Codice Deontologico condiviso con il MIUR basato sul rispetto di leggi e di comportamenti etici.

Premessa

Nelle sue sempre attuali “Sette leggi dell’insegnamento”, l’educatore **John Milton Gregory** scrisse: **“La lezione ideale deve essere composta da un insieme di cose già note allo studente. Le cose non conosciute devono essere spiegate per mezzo di quelle conosciute”**. Voleva suggerire che impariamo meglio ciò che si basa sulla nostra esperienza personale.

L’acqua è qualcosa di cui tutti abbiamo esperienza. Riguarda il passato, il presente e il futuro. Ricopre il 70% della superficie terrestre, costituisce quasi i tre quarti del corpo umano, fa girare l’economia, collega e sostiene gli ecosistemi. L’acqua è il “dato di fatto già noto” per tutti noi.

Il Progetto WET (Water Education for Teachers) è il risultato di 20 anni di esperienza nel settore e del lavoro di migliaia di educatori motivati e creativi, che hanno contribuito a produrre questi materiali. I loro sforzi hanno permesso a insegnanti e bambini di avere una buona conoscenza sul tema dell’acqua, anche rispetto ai punti critici, agli standard educativi e culturali, alle priorità locali e internazionali.

Il Progetto WET è stato creato **“dagli educatori per gli educatori”**. È utile sia agli insegnanti già esperti che sono alla ricerca di spunti didattici innovativi sia ai neofiti del settore, alla ricerca di attività semplici e accattivanti, già pronte per essere svolte in classe.

I materiali del Progetto WET sono diffusi **gratuitamente** attraverso una rete di distribuzione, formazione e aggiornamento. Il Progetto WET crede fermamente che educatori, coordinatori e facilitatori possano stimolare i giovani a partecipare in modo attivo ai progetti sull’acqua nelle loro case, scuole e comunità, e che il loro impegno possa durare tutta la vita.

1. Progetto Educativo

Il **Progetto WET** è un programma scientifico internazionale, non profit, sull'educazione all'acqua che ha sede a Bozeman, in Montana (USA). Nato allo scopo di educare all'uso responsabile delle risorse idriche, indispensabili per il futuro del pianeta, il progetto WET, da quest'anno in una **versione rinnovata**, propone, in aggiunta al tema dell'acqua, quello della raccolta differenziata e del riciclo delle bottiglie in plastica, per sensibilizzare i giovani alunni al rispetto dell'ambiente e al concetto di esauribilità delle sue risorse.

Da anni al centro dell'impegno di **Sanpellegrino**, questi temi vengono proposti attraverso materiali ludico-educativi che hanno ricevuto il patrocinio da parte del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, nonché da parte dei **Comuni** in cui si trovano le sorgenti del Gruppo, nell'ottica di un sempre maggior dialogo con le comunità locali.

Il progetto si avvale della collaborazione di sponsor pubblici e privati sensibili alle tematiche ambientali ed è partner di organizzazioni e associazioni internazionali quali l'**UNESCO** e il **World Water Council**.

2. Principi di fondo del Progetto WET

L'acqua, muovendosi attraverso sistemi viventi e non viventi, connette la complessa ragnatela della vita. È importante che tutti i consumatori d'acqua (agricoltori, produttori, fauna e collettività umana) abbiano accesso ad una quantità di acqua sufficiente e di qualità.

La gestione sostenibile dell'acqua è fondamentale per offrire alle generazioni future una stabilità sociale ed economica, in un ambiente sano. La consapevolezza e il rispetto delle risorse idriche possono stimolare a un impegno personale e duraturo e a una partecipazione positiva alla vita della comunità.

3. I destinatari

L'iniziativa è completamente gratuita e prevede per l'a.s. 2009/2010 la distribuzione di **1200 kit didattici** presso tutte le Scuole Primarie delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto;

il kit sarà composto da:

- **1 scatola contenitore**
- **1 circolare esplicativa del progetto**
- **25 pieghevoli bambini**
- **1 manuale per l'insegnante**
- **1 locandina da appendere**

4. Target

REGIONI	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto
N. SCUOLE	14.580
TIPOLOGIA CLASSI	I-II-III-IV-V classe
N.CLASSI	123.718
NUMERO STUDENTI	2.353.954
INDOTTO FAMIGLIE	7.061.862

5. Obiettivi formativi

Nel kit in distribuzione viene affrontato il tema dell' **"educazione all'acqua"**, o meglio, di **educazione alla risorsa acqua**. Da un punto di vista didattico, l'educazione all'acqua è una parte importante dell'educazione ambientale e dunque del gruppo che rientra nel più vasto cappello dell'**educazione alla convivenza civile**.

6. Metodologia didattica

L'approccio adottato è **interdisciplinare** e **multidisciplinare**: parlando di acqua si parla di storia e di economia, di scienze e di tecnologia, di geografia e di salute; seguendo le attività di questo manuale si può fare anche pratica di matematica e italiano, si usano le risorse creative delle discipline visive e si affrontano argomenti che sono vicini alle nostre scienze motorie.

L'interdisciplinarietà permette il coinvolgimento degli insegnanti afferenti alle diverse discipline, la collaborazione fra classi, e garantisce la possibilità di non "rubare" ore al programma, ma di svolgerlo in modo coinvolgente ed efficace, nei punti specifici di ogni insegnamento.

Le attività sono basate sul **lavoro laboratoriale di gruppo**: lavorando insieme i ragazzi hanno modo di formulare ipotesi, di sviluppare il proprio pensiero critico e di abituarsi a ragionare autonomamente; possono mirare a un obiettivo comune dividendosi i compiti e aiutandosi vicendevolmente; possono uscire dal meccanismo di valutazione/competizione e avere come traguardo non tanto un buon voto quanto un buon risultato collettivo.

La didattica è strutturata in attività. Per ogni attività, oltre a obiettivi ed elementi di verifica, sono chiaramente elencati i materiali necessari, i tempi e gli spazi richiesti, il livello (o età di riferimento), i prerequisiti e le competenze richieste, i possibili collegamenti e l'ambito disciplinare, le parole chiave e una sintesi del lavoro. Sono informazioni immediate, che permettono di identificare rapidamente un'attività, e che possono essere utili anche per un breve ripasso prima di proporla in classe. Dentro ogni scheda ci sono inoltre molte altre informazioni utili: dove queste non bastino, le indicazioni bibliografiche al contesto italiano propongono scelte editoriali alternative di facile reperibilità.

7. P.o.f. Educazione alla salute per le Scuole Elementari

- Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.
- I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente.
- Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura
- L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.
- Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.
- Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni.
- Fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica di un certo ambiente ha recato all'uomo che lo abita.
- Rispettare le bellezze naturali ed artistiche.
- Elaborare semplici progetti di restauro, di conservazione, di intervento per un uso consapevole delle risorse dell'ambiente.
- Visitare le principali istituzioni pubbliche che si occupano dell'ambiente e collegarsi per quanto possibile - con la loro attività.
- Documentare un progetto di collaborazione tra Istituzioni diverse che operano a difesa e a valorizzazione dell'ambiente (scuola, comune, associazioni, provincia, ...).
- Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento.
- Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali.

8. Strategia

- Attività promozionale

Una segreteria didattica dedicata si occuperà di monitorare l'attività promozionale del progetto attraverso un **contact center** dedicato a disposizione delle scuole; agli istituti verranno fornite dettagliate informazioni sulla modalità di partecipazione.

Contestualmente al primo contatto gli operatori del contact center provvederanno ad inviare ai referenti didattici la **documentazione promozionale sul progetto (fax promo) accompagnata da un modulo di adesione**, strumento attraverso il quale i docenti potranno comunicare ai curatori dell'iniziativa le classi per le quali richiederanno il materiale didattico.

Le adesioni degli istituti scolastici al progetto saranno gestite attraverso un servizio di back office che catalogherà i moduli di adesione e registrerà le informazioni in esse contenute.

- Segreteria organizzativa

Il progetto educativo potrà contare su una segreteria organizzativa, strutturata per:

a) Offrire un help desk dedicato alle scuole

La struttura sarà in grado di fornire tutte le informazioni richieste dal target scolastico e risolvere le principali difficoltà gestionali connesse al progetto.

b) Sondare il gradimento del materiale didattico da parte di docenti ed alunni

c) Verificare il gradimento generale del progetto

Saranno raccolti dati statistici con il fine di stabilire l'apprezzamento all'iniziativa rispetto agli obiettivi prefissati.

d) Reportistica

In conclusione del progetto verrà stilato un documento di sintesi con gli esiti della campagna educativa. I dati relativi all'andamento della campagna comunicativa saranno contenuti all'interno di appositi report che verranno inoltrati al MIUR.

e) Registrazione dei dati relativi al gradimento del materiale didattico

La struttura, attraverso un questionario telefonico, registrerà i dati relativi al gradimento del materiale didattico presso il target scolastico: saranno valutati aspetti relativi al piano dei contenuti, all'utilità e all'interdisciplinarietà dei supporti didattici.

9. CONTATTI PER RICHIEDERE L'INVIO DEL KIT DIDATTICO

Per partecipare al progetto gli insegnanti referenti devono comunicare il proprio interesse alla **Segreteria Didattica di Ellesse Edu** inviando il modulo di conferma partecipazione debitamente compilato.

Gli operatori provvederanno ad inviare il modulo per l'iscrizione agli istituti che ne faranno richiesta; in alternativa gli insegnanti interessati potranno scaricare autonomamente il modulo per l'iscrizione dal sito www.ellessedu.com.

GLI OPERATORI DELLA SEGRETERIA DIDATTICA PROVVEDERANNO AD INVIARE IL MODULO PER L'ISCRIZIONE AGLI ISTITUTI CHE NE FARANNO RICHIESTA; IN ALTERNATIVA GLI INSEGNANTI INTERESSATI POTRANNO SCARICARE AUTONOMAMENTE IL MODULO PER L'ISCRIZIONE DAL SITO www.ellessedu.com

LA SCHEDA, DEBITAMENTE COMPILATA, DOVRA' ESSERE RINVIATA VIA FAX AL N. 06/83602132.

ORARI SEGRETERIA DIDATTICA

Lunedì – Giovedì: 9.30 – 13.30; 14.30 – 18.30

Venerdì: 9.00 – 18.00

TEL. 06/70319901

FAX. 06/83602132-3

Referenti di progetto:

dott.ssa Maria Chiara Salvini, m.salvini@ellessedu.com

dott.ssa Liliana De Cola, l.decola@ellessedu.com